

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI, UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E
POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE POTENZA

Determinazione 30 marzo 2026, n.239

CSR Basilicata 2023 - 2027; Intervento SRD02 Investimenti produttivi agricoli per
ambiente, clima e benessere animale, Azione D Investimenti per il benessere animale -
DGR n. 244/2025 - Approvazione manuale d'istruttoria.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e
Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede
Potenza

14BE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14BE.2026/D.00239

DEL 30/3/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

CSR Basilicata 2023 - 2027; Intervento SRD02 " Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale", Azione D "Investimenti per il benessere animale" - DGR n. 244/2025 - Approvazione manuale d'istruttoria.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione ☒ Integrale ☐ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO** **lo Statuto della Regione Basilicata**, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17.11.2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** **il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001**, recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** **la L. n. 241 del 07.08.1990**, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** **la L.R. n. 12 del 02.03.1996**, concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** **la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998**, “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- VISTO** **il Decreto del Presidente della Giunta n.202400153 del 09.07.2024** “Nomina dei componenti della Giunta regionale”;
- VISTA** **la L.R. n. 34 del 06.09.2001**, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** **la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022**, “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;
- VISTO** **il D.lgs. n. 118 del 26 luglio 2011**, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** **il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013**, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 133 del 28-03-2025” Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027** – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis” e ss. mm. ii;
- VISTA** **la L.R. n. 29 del 30.12.2019**, “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO** **il Regolamento regionale n. 1 del 10.02.2021**, “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTA** **la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021** “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 340 del 09-07-2025** “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico”;

- VISTA** **la D.G.R. n.387 del 23-07-2025** “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarico”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024**, recante “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021n.1 “Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 316 del 20.06.2025**, “Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTO** **il Regolamento regionale n.1 del 5 maggio 2022**, avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n.20 del 6 maggio 2022;
- VISTA** **la D.C.R. n. 647 del 23.01.2024**, avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026 – Approvazione”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 524 del 10-09-2025** “Disegno di legge regionale "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025"
- VISTI** **i Regolamenti comunitari** relativi al periodo di programmazione 2023/2027 in materia di Politica Agricola Comune (PAC) ed in particolare:
- **il Regolamento (UE) 2021/2115** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013; il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - **il Regolamento (UE) 2021/ 2116** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - **il Regolamento (UE) 2021/2117** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
 - **il Regolamento delegato (UE) 2021/2289** della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
 - **il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128** della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e

altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- **il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129** della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della **vinificazione** a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- **il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173** della Commissione del 31 maggio 2022 recante **modalità** di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

VISTO - **Regolamento delegato (UE) 2022/1172** della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

VISTO - **Regolamento delegato (UE) 2022/1408** della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO - **Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2531** della Commissione pubblicato sulla GUUE il 1° dicembre 2022 abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO **il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP)** approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022";

VISTA **la D.G.R. 13.01.2023 n. 9** recante "Presa d'atto del "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027)";

VISTA **la D.C.R. 20.06.2023 n. 575** recante "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027) – PRESA D'ATTO";

VISTA **la D.G.R. n. 118 del 12.03.2025** recante: "Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024)8662 dell'11.12.2024 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 4.1) – Approvazione della versione 3.0 del CSR Basilicata 2023-2027";

VISTA **la D.G.R. n. 533 del 11.09.2025** recante: "Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – Presa d'atto della

Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 del 18.06.2025 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 5.1) – **Approvazione della versione 4.0 del CSR Basilicata 2023-2027**”;

- VISTA** la **Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2025)8022** del 27.11.2025 di approvazione della **versione 6.1 del PSP Italia 2023-2027**;
- VISTA** la **D.D. n. 81 del 10.03.2026**, recante “Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – **Presa d'atto** della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)8022 del 27.11.2025 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 6.1) – Approvazione della versione 5.0 del CSR Basilicata 2023-2027”;
- VISTA** la **Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2026)745** del 11.02.2026 di approvazione della **versione 7.1 del PSP Italia 2023-2027**;
- VISTA** la **D.D. n. 237 del 10.03.2025** avente ad oggetto “CSR Basilicata 2023 – 2027 – Disposizioni comuni per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari – Interventi non a superficie e/o a capo (INTERVENTI NO SIGC)”;
- VISTA** la **D.D. n. 00058 del 02.02.2026**, avente ad oggetto “CSR Basilicata 2023– 2027; **Disposizioni attuative** per gli interventi di Sviluppo Rurale – NO SIGC – (Sistema Integrato di Gestione e Controllo) in sostituzione delle disposizioni di cui alla D.D. n. 1020 del 30.11.2023”;
- PRESO ATTO** che l’AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;
- CONSIDERATO** che il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) nella Versione 4.0 -approvata con D.G.R. n. 533 del 11.09.2025- costituisce lo strumento di programmazione strategica per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale sul territorio regionale;
- VISTA** la **D.G.R. n. 244 del 08.05.2025** di approvazione del Bando “**Intervento SRD02, Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, Azione D – Investimenti per il benessere animale**” recante, tra l’altro, la previsione che gli atti attuativi siano adottati con provvedimento dirigenziale;
- VISTE** le disposizioni, istruzioni operative e circolari **AGEA**, in qualità di Organismo di Coordinamento, nonché le procedure dell’**Organismo Pagatore AGEA**, riconosciuto per la Regione Basilicata;

CONSIDERATO CHE:

- con la richiamata D.G.R. n. 244 del 08.05.2025 è stato approvato il Bando dell’Intervento Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, Azione D – Investimenti per il benessere animale, a valere sul CSR Basilicata 2023–2027;
- il bando disciplina le condizioni di ammissibilità, i criteri di selezione e gli impegni a carico dei beneficiari, rinviando agli atti attuativi per la definizione delle modalità operative di istruttoria e controllo;
- l’intervento SRD02 rientra tra gli interventi NON SIGC, per i quali trovano

- applicazione specifiche disposizioni procedurali dell'Organismo Pagatore AGEA;
- al fine di garantire uniformità, tracciabilità e conformità delle procedure istruttorie alle disposizioni unionale, nazionali e dell'Organismo Pagatore, risulta necessario adottare un Manuale istruttorio dedicato al Bando SRD02;

RITENUTO DI:

- procedere all'approvazione del **Manuale istruttorio per l'attuazione del Bando SRD02 (Allegato A)** quale strumento operativo vincolante per le strutture regionali competenti;
- assicurare che il Manuale istruttorio sia coerente con il contenuto del Bando approvato con D.G.R., con le disposizioni AGEA e con le DAR per la gestione e controllo del CSR Basilicata;
- prevedere la possibilità di aggiornamento del Manuale in relazione a eventuali modifiche normative o a nuove indicazioni dell'Organismo Pagatore;

RITENUTA la propria competenza ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

DATO ATTO che il presente Provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio regionale, in quanto rientrante nel CSR Basilicata 2023-2027;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. **approvare** il Manuale istruttorio per l'attuazione del Bando "Intervento Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale, Azione D – Investimenti per il benessere animale", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
2. **di stabilire** che il Manuale istruttorio costituisce atto di indirizzo operativo, vincolante per le strutture regionali incaricate della gestione e dell'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sul Bando SRD02;
3. **di disporre** che le attività istruttorie e di controllo siano svolte nel rispetto:
 - delle disposizioni del bando approvato con D.G.R.;
 - delle procedure AGEA per gli interventi NON SIGC;
 - delle DAR "Disposizioni attuative per gli Interventi di sviluppo rurale –NO SIGC- (Sistema Integrato di Gestione e Controllo)", relative al Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2023-2027 approvate con D.D. n. 00058 del 02.02.2026;
 - delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni di cui alla D.D. n. 237 del 10.03.2025;

4. **prevedere** che il Manuale istruttorio possa essere aggiornato con successivo provvedimento dirigenziale, nel caso di sopravvenute disposizioni normative o specifiche indicazioni dell'Organismo Pagatore AGEA;
5. **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del bilancio regionale;
6. **pubblicare integralmente** il presente Provvedimento sul B.U.R. della Regione Basilicata e di darne massima evidenza sui siti www.basilicatanet.it e <https://basilicatacsr.it>.

L'ISTRUTTORE **Rosangela Garzillo**

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore Gala**

IL DIRIGENTE **Rocco Vittorio Restaino**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

CSR Basilicata 2023 - 2027; Intervento SRD02 " Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale", Azione D "Investimenti per il benessere animale" - DGR n. 244/2025 - Approvazione manuale d'istruttoria.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



CSR
BASILICATA
Sviluppo Rurale
2023 - 2027



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE BASILICATA

ALLEGATO A

MANUALE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per
ambiente, clima e benessere animale"

Azione D – Investimenti per il benessere animale

Regione Basilicata
Direzione Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali.
Autorità di Gestione CSR FEASR
Basilicata 2023-2027

MANUALE DI ISTRUTTORIA

TECNICO-AMMINISTRATIVA

Intervento SRD02 – Azione D

Investimenti per il benessere animale

1. Premessa

Il presente Manuale disciplina lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale -Azione D- Investimenti per il benessere animale" del CSR Basilicata 2023–2027, approvato con D.G.R. n. 244 del 08/05/2025 e pubblicato sul BUR n. 27 del 16/05/2025, con particolare riferimento alla compilazione della check list informatica su portale SIAN (VeCi) e alla gestione delle evidenze documentali. Il Manuale si applica alle fasi di:

- Ricevibilità;
- Ammissibilità;
- Verifica criteri di selezione e determinazione esito istruttorio.

Il Manuale è redatto in coerenza con:

- il Piano Strategico della PAC 2023–2027;
- il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Basilicata;
- le Disposizioni Attuative Regionali (DAR – D.D. n. 00058 del 02/02/2026);
- le disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA per gli interventi NON SIGC;
- la normativa nazionale sul procedimento amministrativo (L. 241/1990).

- Documenti di riferimento istruttorio (base):

- Check list SIAN/VECI misura SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale -Azione D- Investimenti per il benessere animale".
- Disposizioni Attuative Regionali (DAR) CSR Basilicata – interventi NON SIGC (D.D. n. 00058 del 02/02/2026).
- Avviso/Bando SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale -Azione D- Investimenti per il benessere animale" (testo vigente).

1. Ruoli e responsabilità

- **Responsabile del procedimento** (RdP): assegnazione e governo del flusso istruttorio; adozione/gestione comunicazioni procedurali.
- **Responsabile dell'intervento** (RdI): coordinamento tecnico, eventuali verifiche/visite e proposta/adozione atti conseguenti (nei limiti delle competenze).
- **Funzionario istruttore**: esecuzione dei controlli amministrativi, compilazione check list SIAN/VeCi, registrazione esiti e predisposizione proposta istruttoria.
- **Riesame**: istruttoria su istanze di riesame a cura di soggetti diversi dagli istruttori originari (ove previsto dal bando).

2. Principi operativi SIAN/VeCi

2.1 Tracciabilità: ogni controllo registrato su SIAN deve essere supportato da evidenza verificabile (fascicolo aziendale, CCIAA, documenti allegati, banche dati).

2.2 Esiti: per ciascun Elemento di controllo la check list ammette esiti P (positivo), N (negativo) o NP (non pertinente).

2.3 Lex specialis: in materia di integrazioni documentali prevale quanto previsto dal bando. In assenza di previsione, valgono le regole DAR e la disciplina generale del procedimento.

2.4 Errori palesi: gestibili secondo disciplina DAR e regole AGEA/SIAN (rettifiche per errori materiali facilmente riconoscibili, prima della decisione).

3. Fasi del Procedimento Istruttorio

3.1 Presa in carico

Il RdI individua il personale da destinare all'istruttoria delle Domande di sostegno pervenute e regolarmente trasmesse, procedendo all'assegnazione delle stesse attraverso la piattaforma informatica SIAN.

L'assegnazione attraverso il SIAN da parte del RdI individua, a tutti gli effetti, l'elenco delle pratiche da istruire per ogni singolo funzionario incaricato. Tale adempimento costituisce avvio del procedimento amministrativo di istruttoria.

Il RdP trasmette a ciascun Funzionario istruttore i documenti ritenuti utili all'istruttoria (Bando, Manuale di istruttoria, FAQ) mentre la documentazione relativa a ciascuna istanza viene scaricata direttamente, a cura dell'istruttore accreditato a SIAN e SIARB, sulle relative piattaforme.

Inoltre, il RdP organizza apposite riunioni finalizzate ad uniformare l'interpretazione del bando da parte degli istruttori ed a fornire, con la condivisione del Rdl, soluzioni ad eventuali fattispecie controverse che dovessero evidenziarsi.

Nella attività di **Verifica e Controllo (VeCi)** le check-list risultano già strutturalmente integrate nel procedimento istruttorio informatizzato gestito tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

In particolare:

- il SIAN prevede blocchi procedurali, campi obbligatori e controlli automatici che impediscono il completamento delle fasi istruttorie in assenza delle verifiche richieste;
- ogni operazione effettuata dall'istruttore è tracciata mediante *audit trail* informatico, con registrazione di data, ora e utente operante;
- le funzionalità di validazione finale della domanda presuppongono l'esecuzione delle verifiche VeCi previste per gli interventi NON SIGC;
- la documentazione caricata e validata nel sistema costituisce parte integrante del fascicolo istruttorio digitale.

Pertanto, le check-list VeCi risultano già incorporate nel workflow procedurale del SIAN e sono oggetto di tracciabilità informatica certificata, essendo l'evidenza delle verifiche desumibile direttamente dal sistema in sede di controllo AGEA o audit.

3.2 Ricevibilità

Fase 2 – Ricevibilità: verifica formale e completezza degli allegati obbligatori su SIAN.

Il funzionario istruttore verifica preliminarmente:

- che la domanda di sostegno (DS) sia stata rilasciata correttamente sulla piattaforma informatica SIAN entro i termini stabiliti dal Bando e da eventuali proroghe o differimento dei termini intervenuti successivamente;
- che la DdS sia sottoscritta al fine della identificazione del richiedente.
- effettua il controllo (presenza) su SIAN della documentazione obbligatoria a pena di esclusione prevista;

Esito: in caso di carenze non sanabili da bando, la DdS è proposta come non ricevibile con motivazione puntuale.

3.3 Ammissibilità

Fase 3 - Ammissibilità (Quadro B check-list VeCi): compilazione controlli; verifica requisiti beneficiario e operazione. (EC=elemento di controllo CA/OB/IM/CS/SE=impegno, criterio, obbligo)
La seguente fase riassume i controlli informatici di ammissibilità codificati nella check list SIAN/VeCi. Per ogni CA Criterio di ammissibilità e relativo (OB/IM/CS/SE) impegno, criterio, obbligo, l'istruttore registra l'esito e note sul flusso informatico del SIAN e archivia l'evidenza.

3.4 Criteri di selezione

La verifica dei criteri di selezione riveste carattere documentale e si concretizza nell'assegnazione punteggio definitivo su SIAN nonché nell'eventuale rideterminazione dello stesso rispetto all'autovalutazione prodotta dal Beneficiario.

Il funzionario incaricato procede, pertanto, alla verifica della correttezza dei punteggi autoattribuiti dal Beneficiario, sulla base della documentazione prodotta, accertandone la conformità alle disposizioni di cui all'Art. 9 del Bando.

Qualora l'autovalutazione risulti non conforme ovvero gli esiti istruttori comportino una rimodulazione della Domanda di sostegno con conseguente variazione del punteggio, il Funzionario provvede alla rideterminazione e formale riassegnazione del punteggio spettante. Nel caso in cui l'istanza non raggiunga il punteggio minimo di 7,5 punti previsto dall'Art. 10 del Bando, la Domanda viene dichiarata non ammissibile, con conseguente esclusione dalla procedura.

3.5 Richiesta di integrazioni

Al fine di garantire la correttezza dell'istruttoria, il Funzionario istruttore può richiedere la documentazione integrabile inviando apposita richiesta tramite la piattaforma informatica SIARB. Il destinatario, entro **10 giorni** dalla ricezione della richiesta d'integrazione, deve far pervenire la stessa esclusivamente attraverso la piattaforma SIARB.

La richiesta sospende i termini procedurali nei limiti consentiti.

3.6 Chiusura dell'istruttoria

L'istruttoria delle Domande di sostegno è finalizzata alla verifica della completezza, regolarità e ammissibilità dell'istanza, nonché alla corretta applicazione dei criteri di selezione previsti dal Bando.

Qualora, dall'esame della domanda, emerga la presenza di errori non imputabili a volontà del beneficiario e riconducibili alla categoria dei cosiddetti "*errori palesi*" si procede ai sensi della normativa vigente, la quale dispone che le domande di sostegno e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento successivo alla loro

presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso specifico, purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Rientrano, a titolo esemplificativo, tra gli errori palesi:

- meri errori materiali o di trascrizione (errori di compilazione della Domanda, degli allegati o di parti di essi);
- errori rilevati a seguito di controlli di coerenza, quali informazioni contraddittorie o incongruenze nei dati riportati nella medesima Domanda ovvero tra la Domanda e la documentazione allegata.

Il Funzionario istruttore compila quindi su SIAN il quadro conclusivo e propone la ammissibilità/non ammissibilità della Domanda, con motivazione.

Si precisa che il fascicolo istruttorio relativo ad ogni Domanda deve contenere:

- stampa o export della check list SIAN compilata;
- scheda di validazione FA antecedente il rilascio DdS e report superfici/OTE/PS;
- visure CCIAA ed Agenzia delle Entrate, atti societari/nomine/quote;
- documenti a supporto dei punteggi;
- eventuali comunicazioni procedurali (SIARB) richieste chiarimenti, integrazioni documentali e riscontri;
- note istruttorie e motivazioni di eventuali rideterminazioni;
- verbale istruttorio;

La documentazione deve, pertanto, consentire la piena ricostruzione dell'iter istruttorio in sede di audit.

Tutta la documentazione deve essere organizzata e conservata secondo le regole interne di gestione documentale.

4. Valutazione finale della Domanda di sostegno e formazione della graduatoria

A conclusione dell'istruttoria, il RdP valida gli esiti istruttori.

Il Rdl, effettuate le verifiche di competenza, procede all'approvazione, con proprio Atto, della graduatoria contenente i seguenti elenchi:

- A. Elenco delle Domande rilasciate sul portale SIAN e trasmesse sul portale SIARB;
- B. Elenco delle Domande ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle Domande ammesse e non finanziabili per superamento della dotazione finanziaria del bando;
- D. Elenco Domande non ammesse, con le relative motivazioni.

Avverso la graduatoria gli interessati possono presentare istanza di riesame indirizzata al Rdl, entro e non oltre **30 giorni** dalla pubblicazione degli esiti istruttori sul BURB.

A seguito di valutazione delle istanze di riesame, il Rdl procede con proprio Atto all'approvazione degli elenchi definitivi.

8. Disposizioni finali

Il presente Manuale istruttorio può essere aggiornato, con successivo Provvedimento Dirigenziale, in caso di modifiche normative / aggiornamenti alle Disposizioni Attuative Regionali (DAR – D.D. n. 00058 del 02/02/2026) / nuove disposizioni AGEA.

Allegati:

- FAQ.
- Verbale Istruttorio;

FAQ

D.1 In merito all'articolo 9, punto C, della documentazione da allegare in fase di domanda e nello specifico in riferimento alla realizzazione di opere murarie dove sono necessari autorizzazioni/permessi è da intendersi che sono sufficienti le richieste oppure i titoli già conseguiti?

R.1 Sono sufficienti le richieste trasmesse presso gli enti competenti.

D.2 Ne ho diritto se sono studente universitario ma no indirizzo agricolo?

R.2 I requisiti di ammissibilità sono riportati all'Art.6, lettere a) / g) del Bando

D.3 a) È possibile acquistare macchine per la fienagione? b) è possibile acquistare gabbiette per vitelli? c) è possibile effettuare la domanda sul sian? sotto quale voce è inserita?

R.3 a)-b) I quesiti rivestono carattere istruttorio. In relazione agli investimenti e spese ammissibili, si rimanda a quanto disposto dall'Art. 8, lettere a) / n) del Bando.

R.3 c) Si rimanda a quanto espressamente previsto dall'Art.9 del Bando, il quale dispone che "entro le ore 16.00 del giorno 15.07.2025, i proponenti rilasciano la Domanda di Sostegno sul portale SIAN e trasmettono, contestualmente, attraverso il SIARB, la documentazione (...)".

D.4 Un'azienda agricola forfettaria può partecipare al bando inserendo l'iva come costo nell'investimento? pertanto si chiede se l'iva rientra a contributo per le aziende per cui l'iva è un costo dimostrabile non rimborsabile

R.4 Si precisa che l'IVA non è né rendicontabile né rimborsabile, eccetto per chi detiene un regime di contabilità ordinaria. (Vd. Art.8, ultimo comma, del Bando).

D.5 Può partecipare al bando un allevamento condotto in soccida?

R.5 Sì, purché sussistano i requisiti di cui all'Art. 6 del Bando.

D.6 Tra gli investimenti previsti alla lettera K dell'art. 8 del bando rientra l'acquisto del sollevatore telescopico (merlo)?

R.6 Vedi R.3 a) -b).

D.7 In riferimento al punto a. Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali che hanno una classificazione catastale D10 oppure C2, C6 con annotazione a margine di ruralità, è possibile in caso di stalla fatiscente ante 1967 in condizioni di staticità precaria e di assoluta inottemperanza alla normativa antisismica realizzare la stessa con l'incremento volumetrico del 25% (Piano case vigente anche per strutture agricole) all'interno di altra particella comunque censita nel fascicolo aziendale del potenziale beneficiario?

In aggiunta è possibile realizzare concimaie laddove non presente o laddove presente realizzare un adeguamento della concimaia preesistente, ovviamente motivandone l'intervento in base alla consistenza zootecnica, tipologia stabulazione e calcolandone il volume in base al Decreto Interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016?

R.7 In caso di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali che hanno una classificazione catastale D10 oppure C2, C6 con annotazione a margine di ruralità non è previsto un incremento di volumetria, art. 8 lettera a) del bando. Gli investimenti ammissibili sono dettagliatamente elencati dall'art.8 lettere a) / n) del bando.

D.8 La realizzazione di nuove vasche per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici rientra tra gli investimenti ammissibili previsti all'articolo 8 lettera J "investimenti in Biosicurezza interna"?

R.8 Per investimenti di biosicurezza interna si considerano solo ed esclusivamente le opere legate alla gestione dei flussi e/o l'insieme di pratiche e procedure volte a prevenire l'ingresso di agenti patogeni e a controllarne la loro diffusione interna. Per tutti gli interventi legati al miglioramento del benessere animale si rimanda all'art.9 lettera e) del bando.

D.9 La realizzazione ex-novo e/o ampliamento di strutture ad uso locali di stabulazione ed eventuale quarantena rientrano tra gli investimenti ammissibili previsti all'articolo 8 lettera J "investimenti in Biosicurezza interna"?

R.9 Per investimenti di biosicurezza interna si considerano solo ed esclusivamente le opere legate alla gestione dei flussi e/o l'insieme di pratiche e procedure volte a prevenire l'ingresso di agenti patogeni e a controllarne la loro diffusione interna. L'ampliamento delle strutture ad uso locali di stabulazione che prevedono e consentono un diretto miglioramento del benessere animale, anche in termini di UBA/superficie disponibile devono essere certificati da un veterinario abilitato che illustri le condizioni del benessere animale pre e post intervento (art.9 lettera e) del bando). Qualsiasi area di stabulazione non deve determinare un aumento delle UBA

D.10 All'articolo 6 comma f del bando si richiede per i progetti aventi importo superiore a 60.000€ la compilazione di un BPOL semplificato ISMEA. La relazione di cui all'allegato 2 va in ogni caso compilata ed inviata e quindi il BPOL è un documento aggiuntivo, o sostituisce l'allegato 2?

R.10 Nel caso di progetti aventi importi superiori a 60.000 € l'allegato 2 non va compilato.

D.11 Relativamente al punto "K" dell'art. 8 è possibile acquistare attrezzatura relativa alla raccolta del fieno? (es: falciacondizionatrice, pressatrice, etc.).

R.11 Il quesito riveste carattere istruttorio. In relazione agli investimenti e spese ammissibili, si rimanda a quanto disposto dall'Art. 8, lettere a) / n) del Bando

D.12 Tra gli investimenti previsti alla lett. b) dell'art. 8 del bando è prevista la realizzazione di tettoie per il riparo degli animali. Si chiede se la realizzazione di una tettoia (o tensostruttura aperta) per ricovero provvisorio per l'alimentazione di soccorso degli animali tenuti al pascolo rientra in questa tipologia di intervento.

R.12 Tra gli investimenti ammissibile di cui alla lettera b) art.8 del bando, rientrano le tettoie per il riparo degli animali.

D.13 Ai sensi dell'art. 8 lettera a) il bando impone che le strutture oggetto di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo debbano avere una categoria catastale D10, oppure C2, C6 con annotazione a margine di ruralità. È possibile adeguare questi requisiti dopo la pubblicazione del Bando e prima della sua scadenza?

R.13 I requisiti vanno adeguati entro la chiusura dell'investimento.

D.14 In riferimento alla tabella dei punteggi, principio 3 "- Caratteristiche del progetto di investimento ", nella modalità di controllo per ognuno dei criteri sono riportati gli investimeti dell'articolo 8. Riportando: "Si fa riferimento agli investimenti di cui ai punti i) e j) del precedente articolo 8."....."Si fa riferimento agli investimenti di cui ai punti a) e b) del precedente articolo 8"... "Si fa riferimento agli investimenti di cui ai punti d), e), f), g) e h), e se del caso di cui ai punti k) e l), del precedente articolo 8"...In queste descrizioni non è chiaro se ad esempio per interventi in Biosicurezza [...cui ai punti i) "e ")...], come per gli altri 2 criteri, dobbiamo fare entrambi gli investimenti o ne basta uno solo?

R.14 Gli investimeti possono riguardare anche uno solo dei punti richiamati nella tabella di cui all'art.10 del bando. Ad esempio è assegnato un punteggio pari a 5 per gli investimenti di cui al punto i) oppure al punto j) dell'art.8 se l'investimento costituisce almeno il 25% del costo totale del progetto (al netto delle spese generali).

D.15 Nel bando tra gli investimenti ammissibili si parla di acquisto di collari, droni o altra attrezzatura GPS per l'identificazione dei capi al pascolo, al fine di monitorare da remoto le mandrie. Non sono ammesse altre tipologie di collari, ad esempio per la rilevazione degli estri, che segnalano all'allevatore modifiche rilevate tramite notifiche su app e consentono di monitorare le greggi da remoto su aspetti fisiologici?

R.15 L'investimento rientra nell'ipotesi di cui all'art.8 lettera h) del bando, ovvero collari per monitorare le mandrie da remoto.

D.16 Ho richiesta di redigere progetto di miglioramento del benessere animali nel rispetto delle finalità del bando. L'azienda a conduzione individuale non riporta sul fascicolo aziendale né sulla visura camerale associato al codice ATECO "allevamento di bestiame" ma solo Coltivazione di cereali e leguminose con codice ATECO 01.11.00. Preciso che comunque alleva animali da carne, ha codice ASL e libri stalla secondo quanto prescritto dalla legge. Ha diritto di accesso al Bando?

R.16 Premesso che è necessario aggiornare il fascicolo aziendale tenendo conto della consistenza zootecnica (art.6 lettera d) del bando), ai fini dell'ammissibilità della domanda è richiesto il codice ATECO "01 - Agricoltura", quale attività prevalente (art.6 lettera a) del bando).

D.17 Un'azienda che è in contratto di Soccida, quindi gestisce un allevamento di suini senza essere proprietario degli animali, ma risultando solo operatore e detentore dell'allevamento, quindi gli animali non risultano presenti in fascicolo aziendale. Stante questa premessa l'azienda può partecipare al bando per fare investimenti per il benessere degli animali che alleva?

R.17 No, nel caso specifico manca il requisito di cui all'art.6 lettera d) del Bando.

D.18 Un'azienda che ha SAU con più del 50% fuori regione, ma effettua solamente investimenti fissi nell'azienda zootecnica in territorio lucano, può partecipare?

R.18 No, in ragione di quanto stabilito all'art.5 (ambito territoriale) del bando.

D.19 In merito alla possibilità di realizzazione delle recinzioni, le stesse sono tra gli investimenti ammissibili sia nel punto b) che nel punto i) dell'art. 8 del Bando. Le due voci concorrono al punteggio del Criterio Investimenti in Biosicurezza - punti 5 e Investimenti per il miglioramento delle condizioni abitative (aumento degli spazi, di luce naturale, materiali di arricchimento, accesso agli spazi all'aperto) - punti 3. Un'azienda che effettua investimenti per le recinzioni (per paddock e per aumentare gli accessi agli spazi all'aperto) per un importo > del 45% al netto delle spese tecniche è meritevole di assegnazione di entrambi i punteggi?

R.19 I due punteggi sono sommabili, purché siano rispettate le singole percentuali relative ai due criteri.

D.20 In merito all'articolo 8 punto a) è ammissibile il rifacimento degli impianti di illuminazione all'interno di una stalla senza aumentare l'entrata di luce naturale? Si tratterebbe di stalle aperte e quindi senza la possibilità di aprire finestre o varchi.

R.20 Il quesito riveste carattere istruttorio.

D.21 Art. 8, punto b: è possibile realizzare recinzioni delle aree esterne alle strutture zootecniche per la difesa da fauna selvatica e favorire il benessere degli animali?

R.21 Le recinzioni delle aree esterne non possono essere finalizzate alla difesa da fauna selvatica, ma solo ed esclusivamente a quanto previsto dall'art.8 del bando.

CSR Basilicata 2023-2027

Bando SRD02 Intervento “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione D- Investimenti per il benessere animale” ex D.G.R. n. 244 del 08/05/2025 e ss.mm. ii.

VERBALE ISTRUTTORIO

di valutazione dell'investimento proposto

Il giorno __ del mese di _____ l'istruttore **Dr** _____ dà atto degli esiti dell'attività istruttoria di valutazione dell'investimento proposto dalla Ditta _____ (CUAA: _____) con domanda di sostegno n. _____ a valere sul Bando in epigrafe indicato.

A tal fine, è stata esaminata la documentazione agli atti dell'Ufficio, trasmessa a mezzo SIARB dalla ditta proponente in data __/__/2026 Prot. N. _____ nonché la documentazione integrativa trasmessa in data __/__/2026.

1) Per quanto concerne l'assegnazione del punteggio, si rileva:

Principio	Punteggio richiesto (autovalutazione)	Punteggio assegnato
Localizzazione territoriale degli investimenti		
Caratteristiche del soggetto richiedente		
Caratteristiche del progetto di investimento		
Caratteristiche aziendali		
Dimensione economica dell'operazione		
Comparti produttivi		

Viene, pertanto, data conferma del punteggio richiesto dalla Ditta proponente, **pari complessivamente a punti __.**

Tipologia di investimento	Spesa richiesta (EURO)	Spesa ammissibile (EURO)	Aliquota di sostegno (%)	Contributo richiesto (EURO)	Contributo concedibile (EURO)
COSTRUZIONE, ACQUISIZIONE, INCLUSO IL LEASING, O MIGLIORAMENTO DI BENI IMMOBILI					
ACQUISTO O LEASING DI NUOVI MACCHINARI E ATTREZZATURE FINO A COPERTURA DEL VALORE DI MERCATO DEL BENE					
SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERI E CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)					
ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE					
TOTALE					

2) Per quanto riguarda il quadro economico dell'iniziativa progettuale, si evidenzia quanto segue:

Rispetto al quadro economico presentato, il costo totale dell'investimento risulta pienamente ammissibile, così come di seguito riportato:

Eventuali

chiarimenti/osservazioni:

.....

Punteggio richiesto	Punteggio conseguito	Spesa richiesta (EURO)	Spesa ammissibile (EURO)	Aliquota di sostegno (%)	Contributo richiesto (EURO)	Contributo concedibile (EURO)	Motivazioni delle rimodulazioni (punteggio/spesa/contributo) in fase istruttoria (N.B.: compilare in caso di rimodulazioni effettuate in sede istruttoria)

ooooooo

Conclusivamente, si dichiara pertanto che la domanda di sostegno n. _____ presentata dalla Ditta _____ (**CUAA:** _____) - è da ritenere ammissibile/non ammissibile, con i seguenti valori:

N.B. Allegare il dettaglio degli investimenti ammessi (Allegato A) quale parte integrante del presente verbale istruttorio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Funzionario Istruttore

ALLEGATO A

DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI

COSTRUZIONE, ACQUISIZIONE, INCLUSO IL LEASING, O MIGLIORAMENTO DI BENI IMMOBILI	Tipologia investimenti ammessi	Importo ammesso
ACQUISTO O LEASING DI NUOVI MACCHINARI E ATTREZZATURE FINO A COPERTURA DEL VALORE DI MERCATO DEL BENE		
SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERI E CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)		
ALTRO NON COMPRESO NELLE PRECEDENTI VOCI AD ESCLUSIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DELLE OPERE		
TOTALE SPESE AMMESSE		